

Scheda No. 6

Misure finanziarie e fiscali di sostegno alle imprese per far fronte all'emergenza da COVID-19

Breve sintesi

Accanto alle misure messe in campo per garantire la continuità occupazionale e il reddito dei lavoratori, a seguito delle misure di sospensione o riduzione di molte attività produttive per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19, il Governo ha previsto misure fiscali e finanziarie a favore delle imprese. L'obiettivo è attenuare l'impatto delle restrizioni alle attività produttive e la conseguente prevedibile crisi di liquidità delle imprese, intervenendo con il differimento degli adempimenti fiscali, fino alla concessione di mutui.

Principali caratteristiche

Le numerose e diverse misure finanziarie e fiscali messe in campo dal Governo italiano per supportare le imprese consistono in: concessione di mutui agevolati; sospensione delle rate dei mutui; sospensione del versamento delle imposte, delle ritenute fiscali e gli adempimenti tributari; sospensione del versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi; fino al supporto all'internazionalizzazione delle imprese e alle esportazioni.

Interventi straordinari di natura finanziaria

Per fare fronte alla situazione di indisponibilità determinata dall'emergenza COVID-19 di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale, è stato disposto di erogare finanziamenti, anche a fondo perduto, in favore delle imprese produttrici di tali

dispositivi, autorizzando la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2020.

La normativa emergenziale ha previsto il potenziamento e l'estensione dell'intervento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, in deroga alla sua disciplina ordinaria. Per tale finalità, sono stanziati 1.500 milioni per l'anno 2020.

Ancora con riferimento alle piccole e medie imprese, nonché alle microimprese, è concessa una sospensione del pagamento delle rate dei mutui e sul mantenimento di fidi. Le imprese possono beneficiare della sospensione delle scadenze previa richiesta, corredata da dichiarazione della carenza di liquidità.

Sospensione dei versamenti fiscali e contributivi

La normativa emergenziale dispone, per un certo numero di settori produttivi, la sospensione dei versamenti delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, dei contributi previdenziali e assistenziali, dei premi per l'assicurazione obbligatoria per i mesi di marzo e aprile 2020. È prevista, inoltre, la sospensione anche dei termini di versamento dell'imposta sul valore aggiunto del mese di marzo 2020.

Tali versamenti sono da effettuarsi, senza sanzioni ed interessi, in una unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020.

I soggetti interessati da tale misura rientrano nei settori del turismo, dello sport, dell'arte e della cultura, del trasporto e della ristorazione, dell'educazione e dell'assistenza e della gestione di fiere ed eventi.

Sospensione dei termini degli adempimenti fiscali

Sono sospesi gli adempimenti tributari diversi dai versamenti e diversi dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale in scadenza nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020. Questi adempimenti sospesi devono essere effettuati entro il 30 giugno 2020 senza applicazione di sanzioni.

Per le imprese o i soggetti esercenti arti o professione con ricavi o compensi non superiori a 2 milioni di euro nel 2019 sono sospesi i versamenti da autoliquidazione che scadono nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 marzo 2020, che siano relativi a ritenute sui redditi di lavoro dipendente e

assimilato e alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale; alla imposta sul valore aggiunto; ai contributi previdenziali e assistenziali, e ai premi per l'assicurazione obbligatoria.

Tali versamenti sospesi sono effettuati, senza sanzioni ed interessi, in una unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020.

Per i soggetti con ricavi o compensi non superiori a euro 400.000 nel 2019, non si applica la ritenuta d'acconto sui redditi di lavoro autonomo, nonché sulle provvigioni inerenti a rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione, di rappresentanza di commercio e di procacciamento di affari.

Tali soggetti provvedono a versare le ritenute d'acconto non effettuate dal sostituto in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020, senza applicazione di sanzioni e interessi.

Credito d'imposta per botteghe e negozi

Viene concesso un credito d'imposta ai soggetti esercenti attività d'impresa, pari al 60 per cento dei canoni di locazione, relativi al mese di marzo 2020, di negozi e botteghe.

Da tale beneficio sono tuttavia escluse quelle attività di commercio al dettaglio (per es. commercio di prodotti alimentari ecc.) e servizi che non sono state oggetto, in tutto o in parte, delle sospensioni e delle restrizioni dovute all'esigenza di contenimento del contagio da COVID-19 e che pertanto hanno continuato la normale operatività nel mese di marzo 2020.

Misure per l'internazionalizzazione del sistema economico italiano

È stato istituito un nuovo Fondo, con una dotazione finanziaria iniziale di 150 milioni di euro per l'anno 2020, denominato *Fondo per la promozione integrata*. Detto fondo è finalizzato all'adozione di una campagna straordinaria di comunicazione volta a sostenere le esportazioni italiane e l'internazionalizzazione del sistema economico nazionale; al potenziamento delle attività di promozione del *Made in Italy*, nonché per il cofinanziamento di iniziative di promozione dei mercati esteri realizzate da altre pubbliche amministrazioni mediante apposite convenzioni.

Misure in favore del settore agricolo e della pesca

A sostegno degli imprenditori agricoli è stata aumentata dal 50 per cento al 70 per cento la percentuale relativa all'importo dell'anticipazione dei pagamenti diretti disposti nell'ambito della politica agricola comune (PAC). È stato inoltre costituito un Fondo presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dotato di 100 milioni di euro per il 2020. Tali risorse sono destinate a coprire le spese per gli interessi passivi sui finanziamenti bancari e a sostenere l'arresto temporaneo delle attività di pesca.

Fondi emergenze spettacolo, cinema, audiovisivo

A causa della sospensione di eventi di carattere culturale e degli spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli cinematografici e teatrali, nonché dalla chiusura dell'accesso a istituti e luoghi della cultura, sono state introdotte delle misure volte a sostenere i settori della cultura e dello spettacolo.

Tali misure prevedono l'istituzione di due Fondi volti al sostegno dei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo con uno stanziamento complessivo, per il 2020, di € 130 milioni.

Menzione per la rinuncia alle sospensioni

Si segnala anche la previsione di un incentivo di natura non economica, consistente in una menzione per i contribuenti che, non necessitandone, decidono di non avvalersi delle sospensioni di versamenti previste dal decreto-legge n. 18/2020, quali misure di sostegno introdotte alla liquidità delle imprese.

Disciplina di riferimento

La disciplina emergenziale relativa a misure di sostegno alle imprese qui descritte è contenuta nel decreto-legge n. 18/2020, artt. 5, 51, 56, 62, 65, 71, 72, 78, 89.

Bibliografia essenziale

Odoardi F., *Decreto Cura Italia e misure fiscali. Considerazioni sulle misure fiscali previste nel d.l. n. 18/2020*, in *Treccani*, 20 marzo 2020